



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 19/07/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 maggio 2006, n. 247

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Acquedotto del Locone - Progetto preliminare per la realizzazione della condotta di adduzione dell'impianto di potabilizzazione al nodo di Barletta - 1° stralcio - Comuni di Minervino Murge, Canosa di Puglia, Barletta ed Andria - Proponente: Acquedotto pugliese s.p.a.

L'anno 2006 addì 24 del mese di maggio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7143 del 12.07.2005 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. per il progetto preliminare relativo alla realizzazione della condotta di adduzione dell'impianto di potabilizzazione al nodo di Barletta (1° Stralcio), nei comuni di Minervino Murge, Canosa di Puglia, Barletta ed Andria, proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Via Vittorio Emanuele, Orlando, D.c. (Loc. S. Cataldo) - Bari -;

- con nota prot. n. 8539 del 24.08.2004 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001; con nota acquisita al prot. n. 12386 del 25.10.2005 la FAVER S.p.A., nella sua qualità di capogruppo mandataria dell' Associazione Temporanea, risultata aggiudicataria della progettazione e dell'esecuzione dell'intervento in oggetto specificato, trasmetteva elaborati progettuali integrativi relativi a variazioni del tracciato;

- con nota acquisita al prot. n. 13826 del 28.11.2005 il Settore Ecologia invitava le amministrazioni comunali interessate dall'intervento. (Minervino Murge, Canosa di Puglia, Barletta ed Andria) a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come previsto dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, comma 5, della predetta Legge Regionale;

- con nota acquisita al prot. n. 15068 del 22.12.2005 il Sindaco del comune di Canosa di Puglia

trasmetteva l'attestazione della pubblicazione all'albo pretorio prevista dalla L.R. N. 11/01, avvenuta dal 27.10.05 al 25.11.05, e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

- con nota prot. n. 1572 del 10.01.2006 l'amministrazione comunale di Andria trasmetteva il parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento e l'attestazione della pubblicazione di rito avvenuta dall'11.11.05 all'11.12.05; comunicava inoltre che non erano pervenute osservazioni in merito;

- con nota acquisita al prot. n. 1059 del 31.01.2006 il Capo Settore dell'Ufficio Tecnico del comune di Minervino Murge attestava l'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 25.10.05 al 24.11.05) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, comunicava che non erano pervenute osservazioni ed esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'opera;

- con nota prot. n. 18584 del 21.03.2006 il comune di Barletta trasmetteva l'attestazione della pubblicazione all'albo pretorio avvenuta dal 15.12.05 al 13.01.06 e comunicava che non erano pervenute osservazioni. Con successiva nota prot. n. 20329 del 03.04.2006 la stessa amministrazione comunale trasmetteva il parere favorevole con la prescrizione di carattere generale inserita nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 2 marzo 2005;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali si rileva che:

Il progetto generale dell'Acquedotto del Locone prevede la costruzione di una condotta adduttrice con funzionamento a gravità, dello sviluppo complessivo di circa 84 Km fino all'esistente serbatoio di Modugno-Bari della capacità di 100.000 mc, con livello idrico di massimo sfioro pari a 105,6 m s.l.m.. Le opere in progetto sono finalizzate a rendere possibile il convogliamento a gravità delle acque verso la Puglia Centrale e in particolare verso i comuni della fascia costiera barese.

Sotto il profilo idraulico l'intero schema sarà costituito da sei sifoni elementari con origine e termine in corrispondenza di 5 torrini di disconnessione idraulica per lo più localizzati in corrispondenza degli abitati di Barletta, Trani - Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo, al fine di consentirne l'alimentazione.

Il progetto oggetto di valutazione costituisce il 1° stralcio funzionale del progetto generale dell'acquedotto del Locone e comprende la realizzazione della condotta di adduzione dal serbatoio di testata del potabilizzatore del Locone al nodo di disconnessione n. 2 in prossimità del nuovo serbatoio a servizio dell'abitato di Barletta.

In particolare questo stralcio comprende le seguenti opere:

• sifone n. 1: ha origine al serbatoio di testata del Locone e si sviluppa per circa 22 Km fino all'opera di disconnessione n. 1 (nel territorio di Canosa di Puglia) ed è costituito da tubazioni in acciaio del DN 1200;

• sifone n. 2: ha origine dall'opera di disconnessione n. 1 e si sviluppa per una lunghezza di 15,7 km fino all'opera di disconnessione n. 2 (nel territorio del comune di Barletta), ubicata in prossimità del serbatoio nuovo di Barletta, costituito da tubazioni in acciaio del DN 1600.

Totale lunghezza tracciato circa 37,7 Km.

La maggior parte del tracciato correrà in sede propria. È prevista una fascia di esproprio di 8 m per il primo tratto e di 12 m per il secondo.

La prima parte del tracciato prevede i seguenti attraversamenti:

- attraversamento del fiume Locone
- attraversamento SS 93
- attraversamento del Canale delle Murge
- attraversamento SP 231 Andriese - Coratina
- attraversamento autostrada AI 4 Napoli - Canosa
- attraversamento F.S. Barletta - Spinazzola

La seconda parte del tracciato prevede i seguenti attraversamenti:

- attraversamento SS 03 in territorio di Barletta
- attraversamento S.P. 124
- attraversamento Ciappetta - Camaggi
- attraversamento Ferrovia Bari Nord
- attraversamento SS 170

Gli attraversamenti stradali e ferroviari saranno realizzati con macchina spingitubo. Nel caso di canali e corsi d'acqua dove non è possibile realizzare attraversamenti sub alveo, si farà ricorso a alla tubazione autoportante.

Solo per l'attraversamento del Locone si renderà necessario frazionare la luce con delle pile in alveo.

La condotta sarà opportunamente segnalata in superficie e sarà previsto un sistema di protezione attivo e passivo dalle correnti vaganti, oltre a tutta una serie di pozzetti e sistemi di controllo anche contro i prelievi abusivi.

3 Atteso quanto sopra evidenziato si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

- siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc.) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, la predisposizione di opportuni schermi antipolveri in quelle situazioni dove l'orografia o il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte in cantiere. Le barriere antipolvere devono essere predisposte sia in presenza di ricettori antropici sensibili che in presenza di aree di particolare pregio naturalistico;
- nella realizzazione degli attraversamenti di canali e corsi d'acqua si ponga in atto ogni misura idonea a ridurre l'intorbidimento delle acque (per esempio coordinando la tempistica dei lavori al fine di contrarne al minimo la durata e realizzandoli preferibilmente nel periodo di minima portata d'acqua);
- nella realizzazione degli attraversamenti di strade secondarie, per i quali è previsto lo scavo in superficie invece della macchina spingitubo, i lavori siano organizzati in modo da minimizzare i tempi di interruzione del traffico, laddove non sia possibile ovviarvi del tutto operando su una corsia per volta, e individuando comunque percorsi alternativi concordati con le autorità competenti locali;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo nei rinterri;
- le discariche di prestito e quelle di rifiuto siano individuate avendo cura di minimizzare i percorsi degli automezzi e i problemi indotti alla normale circolazione veicolare;
- durante i lavori siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi

piovosi che dovessero verificarsi a trincee aperte e si tenga debitamente in conto l'alterazione provvisoria del regime di deflusso delle acque superficiali;

• a lavori ultimati:

- siano ripristinati e/o migliorati il fondo stradale e le opere di deflusso delle acque lungo i tracciati stradali esistenti interessati e lungo lo stesso tracciato della condotta;
- siano rinverdate le piste temporanee di cantiere e le aree interessate dagli scavi, mediante l'impianto di specie arboree ed arbustive autoctone e ricostituendo, ove necessario, la cotica erbosa;
- siano ripristinati i muretti a secco e/o i manufatti tipici del paesaggio rurale eventualmente presenti lungo il percorso delle opere e costituenti la morfologia originale dell'area;
- compatibilmente con la loro funzione e con le esigenze di manutenzione si provveda al mascheramento con materiale naturale dei dispositivi di controllo disposti lungo la condotta.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001; Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

• di ritenere il progetto preliminare relativo alla realizzazione della condotta di adduzione dell'impianto di potabilizzazione al nodo di Barletta (1° Stralcio), nei comuni di Minervino Murge, Canosa di Puglia, Barletta ed Andria, proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Via Vittorio Emanuele Orlando, n.c. (Loc. S. Cataldo) - Bari -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste (in particolare si segnala la necessità di acquisire il previsto parere dell'Autorità di Bacino per la presenza di aree vincolate dal PAI) ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
